



HAL
open science

Compte rendu à Giuseppe Antonio Borgese, Rubè, edizione commentata a cura di Giovanni De Leva, Rende (CS), BIT&S, 2023, 467 pages

Stefano Magni

► **To cite this version:**

Stefano Magni. *Compte rendu à Giuseppe Antonio Borgese, Rubè, edizione commentata a cura di Giovanni De Leva, Rende (CS), BIT&S, 2023, 467 pages. Italies, 2024, "Crimes excellents" (28), pp.317-318. <hal-04933558>*

HAL Id: hal-04933558

<https://hal.science/hal-04933558v1>

Submitted on 6 Feb 2025

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.



HAL Authorization



Presses
Universitaires
de Provence

IMPORTANT

Dès la publication de l'ouvrage collectif
auquel vous avez contribué,
les PUP vous autorisent à publier
le tiré à part « éditeur »
uniquement sur une plateforme
de science ouverte publique (HAL)

Sur une plateforme privée
(Academia, ResearchGate etc.),
merci de ne faire figurer que le lien vers HAL

Les PUP vous conseillent
de choisir la licence CC-BY-SA
pour la protection de votre travail,
en conformité avec les recommandations
d'OpenEdition Books

Nous vous remercions

amU Aix
Marseille
Université

Éditions

Italie

Littérature

civilisation

société



*Crimes « excellents »
au XX^e siècle*

28

Centre Aixois
d'Études Romanes
Aix Marseille Université



Italiés
28

Crimes « excellents » au xx^e siècle

sous la direction de

Stefano Magni

Centre Aixois d'Études Romanes
CAER EA 854

2024

PRESSES UNIVERSITAIRES DE PROVENCE

Comité de rédaction d'*Italies*

Perle Abbrugiati, Brigitte Urbani, Claudio Milanesi, Raffaele Ruggiero, Yannick Gouchan, Judith Obert, Ilaria Splendorini, Michela Toppo, Estelle Ceccarini, Stefano Magni

Comité de lecture d'*Italies*

Perle Abbrugiati (Aix Marseille Université), Philippe Audegean (Université de Nice-Sophia Antipolis), Luca Bani (Université de Bergame), Novella Bellucci (Université de Rome La Sapienza) Carla Benedetti (Université de Pise), Giuseppina Brunetti (Université de Bologne), Donatella Coppini (Université de Florence), Romain Descendre (ENS-Lyon), Antonio Di Grado (Université de Catane), Anna Dolfi (Université de Florence), Denis Ferraris (Université Paris 3), Gerhild Fuchs (Université d'Innsbruck), Aurélie Gendrat (Sorbonne Université), Yannick Gouchan (Aix Marseille Université), Claude Imberty (Université de Dijon), Elzbieta Jamrozik (Université de Varsovie), Monica Jansen (Université d'Utrecht/Université d'Anvers), Jean-François Lattarico (Université Lyon 3), Stefania Lucamante (Catholic University of America, New York), Davide Luglio (Sorbonne Université), Stefano Magni (Aix Marseille Université), Claudio Milanesi (Aix Marseille Université), Claudio Milanini (Université de Milan), Christophe Mileschi (Université Paris Ouest Nanterre), Jean-Luc Nardone (Université de Toulouse Le Mirail), Judith Obert (Aix Marseille Université), Matteo Palumbo (Université de Naples Federico II), Ferdinando Pappalardo (Université de Bari), Ugo Perolino (Université de Pescara-Chieti), Raffaele Ruggiero (Aix Marseille Université), Antonio Prete (Université de Sienne), Matteo Residori (Université Paris 3), Giuseppe Sangirardi (Université de Lorraine), Michela Toppo (Aix Marseille Université), Brigitte Urbani (Aix Marseille Université)

Équipe éditoriale

Perle Abbrugiati, Brigitte Urbani, Claudio Milanesi, Raffaele Ruggiero, Yannick Gouchan, Judith Obert, Ilaria Splendorini, Michela Toppo, Estelle Ceccarini, Stefano Magni, Stefania Bernardini, Greta Gribaud, Donatienne Borel

Rédaction du présent volume

Stefano Magni

Secrétariat de rédaction

Christine Carcassonne

Responsable de la publication

Perle Abbrugiati

© PRESSES UNIVERSITAIRES DE PROVENCE

Aix-Marseille Université

29, avenue Robert-Schuman – F – 13621 Aix-en-Provence CEDEX 1

Tél. 33 (0)4 13 55 31 91

pup@univ-amu.fr – Catalogue complet sur presses-universitaires.univ-amu.fr/editeur/pup

DIFFUSION LIBRAIRIES : AFPU DIFFUSION <https://www.afpu-diffusion.fr>

DISTRIBUTION LIBRAIRIES : DILISCO Groupe Albin Michel

COMPTES RENDUS

Giuseppe Antonio Borgese, *Rubè*, edizione commentata a cura di Giovanni De Leva, Rende (CS), BIT&S, 2023, 467 pages.

La riedizione commentata del *Rubè* di Giuseppe Antonio Borgese, a distanza di cento anni dalla sua prima pubblicazione nel 1921, rappresenta un atto di riconoscimento del suo valore storico e letterario. Quest'opera si inserisce nel contesto della letteratura europea dell'epoca, mantenendo al contempo una forte risonanza con gli eventi storici e sociali che caratterizzavano l'Italia appena uscita dalla Prima Guerra Mondiale, con le tensioni che avrebbero portato all'ascesa del fascismo. Giovanni De Leva, curatore dell'edizione commentata, offre al lettore una guida preziosa attraverso i meandri del romanzo, evidenziando il metodo di lavoro dell'autore e la sua capacità di cogliere le sfumature della psicologia umana in un contesto storico concreto. La riedizione commentata curata da Giovanni De Leva offre al lettore una prospettiva nuova sulla complessità del romanzo di Borgese, evidenziando le sue tematiche centrali e il suo significato storico e culturale.

Attraverso una serie di note e commenti, De Leva guida offre al lettore una chiave di lettura preziosa per comprendere appieno la portata e il significato dell'opera di Borgese, il legame del romanzo con il *Bildungsroman* dell'800, ma anche con il suo tempo storico e sociale, e infine con la figura letteraria dell'inetto del xx secolo. Come

31 Giorgio Bassani, *Opere*, a cura e con un saggio di Roberto Cotroneo, Milano, Mondadori, 1998, p. 1342.

spiega De Leva, *Rubè* è legato in particolar modo al romanzo stendhaliano *Il rosso e il nero*, sia per ispirazione poetico-letteraria, sia per la posizione ideologica di un personaggio che dopo la Prima guerra mondiale è stato estraneo sia al rosso del movimento socialista e sindacalista, sia al nero delle brigate fasciste.

Queste tematiche sono osservate anche nell'introduzione scritta da Giancarlo Alfano che pone l'attenzione sulla rilevanza storica e letteraria del romanzo. Alfano sottolinea come il libro sia profondamente intrecciato di letteratura, realizzato nel confronto continuo con la grande stagione del romanzo ottocentesco europeo e vittoriano. Inoltre, menziona come il romanzo ritraduca l'inesprimibile rappresentazione contemporanea. Alfano sembra suggerire che *Rubè* attraversa l'Italia aspettando una risposta dal governo del male, chiamata da quelle profonde tensioni sociali, politiche e culturali che si sarebbero risolte nell'ascesa del fascismo.

La narrazione di *Rubè* si sviluppa infatti attorno al protagonista Filippo Rubè, il cui destino si intreccia con gli avvenimenti tumultuosi della sua epoca. La morte del padre e l'avvento della Prima Guerra Mondiale segnano profondamente la sua vita, portandolo a confrontarsi con la necessità di crescere e assumersi responsabilità adulte in un mondo sconvolto dalla guerra e dalle trasformazioni sociali. Borgese, attraverso la sua opera, offre uno squarcio tagliente della società italiana del periodo, esplorando temi come l'inettitudine borghese, la debolezza morale, e le ambizioni frustrate di una generazione segnata dalla guerra e dalla crisi sociale.

Filippo Rubè è un giovane che arriva a Roma dalla Sicilia per fare pratica d'avvocato presso uno studio legale. Filippo ha un'ottima carriera davanti e possiede « una logica da spaccare il capello in quattro, un fuoco oratorio che consumava l'argomentazione avversaria fino all'osso e una certa fiducia d'essere capace di grandi cose ». Seguendo in parte l'esperienza di vita dell'autore, allo scoppio della Grande Guerra, Rubè si fa trascinare dalla propaganda interventista dei futuristi e si arruola come volontario. Da soldato, conosce Eugenia, la figlia del maggiore Berti e ne resta affascinato. Da un lato Filippo resta traumatizzato e deluso dalla guerra, dall'altro lato comincia a frequentare Eugenia e tra i due nasce una relazione. Ferito ad un polmone, lascia l'esercito e va a Roma dove ritrova Eugenia. I due si vedono regolarmente, da amanti, senza ufficializzare la loro relazione clandestina. Solo alla fine della guerra Filippo si trasferisce a Milano, trova un impiego e sposa Eugenia. Ma il matrimonio non serve a riavvicinare i due giovani che rimangono completamente incapaci di comprendersi affettivamente.

Due eventi poi lo sconvolgono: il licenziamento dovuto a sue supposte simpatie socialiste e la gravidanza della moglie. Filippo, poco fermo nelle sue idee, frequenta anche i fascisti e partecipa alle loro prime adunate. La sua vita stagna. Parte per Parigi, ma si ferma in realtà sul Lago Maggiore dove inizia una relazione extraconiugale con una donna che aveva conosciuto in passato, Celestina Lambert. La passione è interrotta dalla morte accidentale per annegamento della donna. Accusato di omicidio, viene prosciolto, ma il tutto contribuisce a renderlo ancora più scosso. Prima tenta di rientrare dalla madre, ma rinuncia, poi tenta di riavvicinare la moglie Eugenia che decide di raggiungerlo a Bologna, dove è in corso una manifestazione socialista. Travolto da una

carica della cavalleria, Filippo muore tra le braccia di Eugenia. Sia i socialisti che i fascisti rivendicano la sua morte da martire. La sua morte viene strumentalizzata politicamente.

Il romanzo di Borgese si distingue per la sua capacità di trasformare la storia contemporanea in narrazione letteraria, offrendo al lettore una prospettiva unica sulla complessità dei rapporti umani e sulle forze che plasmano il destino individuale e collettivo. Attraverso le vicende di Filippo Rubè, il romanzo esplora le tensioni tra il desiderio di realizzazione personale e le limitazioni imposte dalla società e dalla storia, offrendo uno spaccato avvincente della condizione umana in un'epoca di grandi cambiamenti.

La figura di Filippo Rubè emerge come simbolo di una generazione perduta, costretta a confrontarsi con le proprie ambizioni frustrate e le illusioni infrante dalla dura realtà della guerra e del dopoguerra. La sua lotta per trovare un senso di identità e scopo nella società postbellica riflette le sfide e le contraddizioni di un'intera nazione in cerca di un nuovo equilibrio.

La narrazione di Borgese avanza anche attraverso una serie di riflessioni introspettive ed esplora le radici profonde delle tensioni sociali ed economiche che hanno plasmato il destino di Filippo Rubè e della sua generazione.

In conclusione, *Rubè* di Giuseppe Antonio Borgese rappresenta un'opera sottovalutata, ma in realtà un assoluto caposaldo della letteratura italiana del primo Novecento, una poderosa riflessione sulla condizione umana e sulla società italiana del dopoguerra e sulla condizione dell'uomo borghese in un tale contesto. La sua riedizione commentata offre al lettore una nuova opportunità di esplorare le profondità e le sfumature di questo complesso romanzo.

Stefano Magni

Aix Marseille Université, CAER, Aix-en-Provence, France

Table des matières

Stefano Magni	
Introduction	5

La première moitié du xx^e siècle

Elena Coda	
Naufraghe della vita	
Il caso Murri e Luigi di San Giusto	13

Fabrice De Poli	
Studio delle varianti ideologiche nell'inno pascoliano <i>Al Re Umberto</i>	29

Ugo Pavan Dalla Torre	
Un esempio di violenza nel primo dopoguerra	
L'omicidio di Giulio Giordani e le sue conseguenze politiche nelle carte dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra (1920-1921)	45

Stefano Magni	
L'omicidio Matteotti nei quotidiani italiani del giugno-agosto 1924 e nell'analisi storica di Salvemini (1927)	57

Pietro Della Sala	
Il crepuscolo dei Dioscuri	
Gabriele d'Annunzio e Giulio Aristide Sartorio al tempo del delitto Matteotti	77

Silvia Tedeschi	
Il "filofascista cordiale" Ugo Ojetti e i crimini del fascismo Condanna o assoluzione?	93

Marina Paino Vittorini, Matteotti e quel garofano rosso	105
Diomira Gattafoni « Le criminose follie della banda nera » La morte infelice e la <i>damnatio memoriae</i> culturale di Giovanni Amendola	119
Federico Piras L'ombra del <i>Conformista</i> Moravia e il delitto Rosselli	135
Daniela Bombara Scena e potere La scomparsa “quantistica” di Ettore Majorana nel teatro musicale	149
Monica Biasiolo Debra Libanòs, 1937 Scritture di un massacro del colonialismo italiano	163

L'Italie de l'après-guerre

Salvatore Francesco Lattarulo Giorgio Bassani e l'eccidio ferrarese del 1943 Il racconto del primo crimine di massa della « guerra civile italiana » scritto da un sopravvissuto eccellente	185
Elisa Santalena La morte di Salvador Allende riflessa nello sguardo di Aldo Moro Il <i>golpe</i> cileno e la necessità di salvare la coalizione di centro-sinistra	197
Chiara Guerri Il rapimento di Aldo Moro come umiliazione della qualità della vita collettiva Pubblico e privato negli elzeviri politici di Natalia Ginzburg	211

Table des matières

Vincent Cossettini L'affaire du Monstre de Florence L'incidence du traitement médiatique des crimes sur la population italienne	223
Anne-Sophie Canto Du réel à la transmédialité L'assassinat de Peppino Impastato raconté par les images	235
Nicolas Violle Les enjeux mémoriels d'un « cadavre excellent » Narrer le meurtre de Dalla Chiesa	249
Pietro Mazzarisi Strage di Capaci ed eredità nella letteratura per l'infanzia e l'adolescenza	269
Gerardo Iandoli Una macabra invenzione La rappresentazione dell'uccisione di Berlusconi nel romanzo italiano (2003-2005)	285
Angela Bubba Il corpo del crimine La trasposizione cinematografica dell'omicidio di Stefano Cucchi	301

Comptes rendus

Italies 28

- Stefano Magni Introduction
- La première moitié du xx^e siècle**
- Elena Coda Naufraghe della vita
Il caso Murri e Luigi di San Giusto
- Fabrice De Poli Studio delle varianti ideologiche nell'inno pascoliano *Al Re Umberto*
- Ugo Pavan Dalla Torre Un esempio di violenza nel primo dopoguerra
L'omicidio di Giulio Giordani e le sue conseguenze politiche nelle carte dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra (1920-1921)
- Stefano Magni L'omicidio Matteotti nei quotidiani italiani del giugno-agosto 1924 e nell'analisi storica di Salvemini (1927)
- Pietro Della Sala Il crepuscolo dei Dioscuri
Gabriele d'Annunzio e Giulio Aristide Sartorio al tempo del delitto Matteotti
- Silvia Tedeschi Il "filofascista cordiale" Ugo Ojetti e i crimini del Fascismo
Condanna o assoluzione?
- Marina Paino Vittorini, Matteotti e quel garofano rosso
- Diomira Gattafoni « Le criminose follie della banda nera »
La morte infelice e la *damnatio memoriae* culturale di Giovanni Amendola
- Federico Piras L'ombra del *Conformista*
Moravia e il delitto Rosselli
- Daniela Bombara Scena e potere
La scomparsa "quantistica" di Ettore Majorana nel teatro musicale
- Monica Biasiolo Debra Libanòs, 1937
Scritture di un massacro del colonialismo italiano
- L'Italie de l'après-guerre**
- Salvatore Francesco Lattarulo Giorgio Bassani e l'eccidio ferrarese del 1943
Il racconto del primo crimine di massa della « guerra civile italiana » scritto da un sopravvissuto eccellente
- Elisa Santalena La morte di Salvador Allende riflessa nello sguardo di Aldo Moro
Il *golpe* cileno e la necessità di salvare la coalizione di centro-sinistra
- Chiara Guerri Il rapimento di Aldo Moro come umiliazione della qualità della vita collettiva
Pubblico e privato negli elzeviri politici di Natalia Ginzburg
- Vincent Cossettini L'affaire du Monstre de Florence
L'incidence du traitement médiatique des crimes sur la population italienne
- Anne-Sophie Canto Du réel à la transmédialité
L'assassinat de Peppino Impastato raconté par les images
- Nicolas Violle Les enjeux mémoriels d'un « cadavre excellent »
Narrer le meurtre de Dalla Chiesa
- Pietro Mazzarisi Strage di Capaci ed eredità nella letteratura per l'infanzia e l'adolescenza
- Gerardo Iandoli Una macabra invenzione
La rappresentazione dell'uccisione di Berlusconi nel romanzo italiano (2003-2005)
- Angela Bubba Il corpo del crimine
La trasposizione cinematografica dell'omicidio di Stefano Cucchi

Comptes rendus



Presses
Universitaires
de Provence

amU Aix
Marseille
Université

Éditions



CAER
Centre Aixois d'Études Romanes



9 781032 100539 2

20 €

**Stefano Magni,
Aix Marseille Université,
CAER,
Aix-en-Provence,
France**

amU Faculté des arts, lettres,
langues et sciences humaines
Aix Marseille Université